

ELEZIONI: +EUROPA, I CANDIDATI SI PRESENTANO AL COMITATO PD A PESCARA

11 Febbraio 2018



PESCARA – Presentazione dei candidati della lista +Europa con Emma Bonino, domani, lunedì 12 febbraio alle 12,45 a Pescara, nella sede del comitato elettorale del Partito democratico in via Italica 7.

All'incontro saranno presenti, tra gli altri, Nico Di Florio, capolista alla Camera dei deputati nel collegio proporzionale Chieti-Pescara; Carlo Troilo, capolista al Senato nella circoscrizione Abruzzo; Maurizio Di Nicola, consigliere regionale di Centro democratico e candidato alla Camera dei deputati nel collegio proporzionale L'Aquila-Teramo.

Nell'occasione saranno esposti anche i principali punti del programma elettorale della lista +Europa, apparentata con il Partito democratico.

“In un panorama di fake news e promesse irrealizzabili che ormai dominano la scena politica italiana – sottolinea Di Florio in una nota – +Europa vuole essere una forza che parla il linguaggio della verità. L'Unione europea è il più grande esperimento di unione di popoli che l'umanità abbia mai conosciuto. Uniti, gli stati europei rappresentano l'economia più grande del pianeta, il maggior esportatore di beni, lo stato politicamente più forte e soprattutto il più grande spazio di libertà, diritti e benessere al mondo”.

“Oggi, grazie all'Unione Europea, mezzo miliardo di persone vive in pace, condividendo frontiere, mercati, moneta e diritti. Eppure, sotto la spinta delle forze populiste, sovraniste e identitarie, questa unione di popoli oggi è in forte pericolo. È paradossale che la più grande minaccia all'esistenza stessa del sogno europeista venga proprio dall'Italia”.

“Noi di +Europa – aggiunge Di Florio – in vista delle prossime elezioni politiche difendiamo strenuamente il progetto europeo e, difendendo l'Europa, difenderemo l'Italia e il futuro dei nostri figli. Per avere, anche nel nostro Paese, più crescita, diritti, democrazia, libertà, opportunità, sicurezza e rispetto dell'ambiente, serve più Europa. Siamo convinti, infatti, che non possa esserci alcuna prospettiva di benessere per l'Italia fuori dal contesto europeo”.